



Roma, 22 giugno 2015

Al Responsabile PCL dott. Roberto Giacchi

Egregio dottor Giacchi,

apriamo questa nuova settimana - la sesta del Gazebo SlpCisl di Roma - sottolineando che l'impegno organizzativo che stiamo sostenendo, sta dando i suoi frutti.

Non che ne dubitassimo quando abbiamo iniziato questo percorso, pensata tra l'altro, per permettere a tutti i lavoratori di Poste, di conoscere le problematiche quotidiane del nostro territorio. Specificamente di un settore strategico come il Recapito Romano, che Lei gestisce quale massimo responsabile.

Dicevamo che i nostri sforzi non sono stati vani e l'evidenza è che dopo sei mesi di segnalazioni, di proposte, di suggerimenti, e si buoni stimoli, Lei ed i Suoi collaboratori vi accingete a confermare la nostra azione costruttiva, lontana da demagogie e piccoli interessi di parte.

Il problema del Recapito Romano è rappresentato da "tagli orizzontali" alle zone, carenza di automezzi e motomezzi, forte carenza del personale ed infine la difficile commessa Equitalia.

Da quanto tempo Lei lo sta leggendo sui nostri volantini? Poco più di un mese, ma per noi questi quattro accapo hanno rappresentato le vere ed uniche battaglie in questo specifico settore.

Per questo, condividiamo l'attività aziendale di aver commissionato oltre 100 autovetture per sostenere il parco mezzi di Roma e Provincia, anche se - dobbiamo confessare - non riusciamo proprio a comprendere il motivo per cui per questi stessi mezzi siate ricorsi allo strumento del noleggio, aggravando ulteriormente i costi e non abbiate invece provveduto ad esigere come previsto dal contratto full - rent, i mezzi necessari, sostitutivi di quelli non marcianti.

Condividiamo per ovvie ragioni, la costante e assidua assunzione di personale flessibile, CTD, su Roma e Provincia che ora supera le 300 unità.

Ciò posto, non possiamo però fare a meno di notare che questi 300 contratti, dimostrano in maniera incontrovertibile che gli obiettivi che Vi eravate prefissati erano difficilmente, se non del tutto irraggiungibili con l'organico dell'anno passato, quando erano presenti circa 80 CTD, sullo stesso territorio ed a parità numerica delle consistenze di personale stabile. Verrebbe da domandarVi perché solo adesso!!!.

Condividiamo evidentemente anche l'acquisita consapevolezza di perdere la commessa Equitalia, il conseguente determinato tentativo di segnare una svolta in questo campo e la relativa decisione di voler assumere un contingente dedicato esclusivamente a questa commessa, pari a 100 circa CTD.

Detto ciò, non possiamo esimerci dall'affermare che la commessa è stata posta a rischio sin dalle prime battute della nuova compagine della AL Centro, che sin dall'inizio ha "distribuito a piene mani" la certezza del governo del nuovo processo, che al contrario, è, ancora oggi, in balia di qualsivoglia tempesta e totalmente "arrembante".

Insistiamo nel dirlo: Un processo, quello di Equitalia, totalmente fuori processo...

I nuovi 100 Messi attribuiti con nuovi CTD ed i 100 preesistenti, purtroppo, non saranno sufficienti ad evitare un disastro colposo! Il motivo della grave affermazione, è insito nel processo di questo delicato prodotto che, non passa soltanto sul recapito propriamente definito, ma per tutta la complessa catena del cosiddetto back office, che può durare anche 60/70 giorni; spostando il tempo direttamente ad ottobre per raccogliere frutti che oggi dovremmo seminare e che invece - qualcuno ci dirà mai un perché?- non riusciamo a seminare!

Ci piace pensare che Lei Egregio dottore, colga il suggerimento e voglia condividere con noi il pensiero che Roma e Provincia possono rispondere alla domanda di qualità della clientela, se i mezzi sono efficienti, se il personale è numericamente adeguato se, infine, l'assetto delle zone rimane quello attuale.

Qualsiasi modifica a questo equilibrio comporterebbe la sconfitta dell'Intelligenza, purtroppo per la nostra immagine anche della clientela - e ci dispiace dirlo- Sua personale e di tutta la sua squadra!

Come sempre a Lei la scelta!

Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale Slp-Cisl Roma Capitale e Rieti

Riccardo Barbati